



REGOLAMENTO UNICO REGIONALE

Approvato in Consiglio Regionale

Montecatini Terme PT 01/10/2024

Il Consiglio Regionale in attuazione delle sue funzioni in base allo Statuto

Approva

Il seguente REGOLAMENTO UNICO REGIONALE relativo alle modalità organizzative dell'Associazione

Ente Regionale Operatori Forestali - ESAF TOSCANA.

Nonché le norme relative allo svolgimento delle elezioni delle cariche sociali e delle votazioni per le delibere.

➤ Articolo 1 - Bandiera, Medagliere, Labaro Articolo

- a) Le bandiere e i labari che l'Associazione e le Sezioni sono autorizzate ad usare sono acquistate a loro spese e possono essere accettate in dono da Enti, da Comitati locali o da privati cittadini di specchiata moralità.
- b) I labari, i distintivi sociali, il berretto, il sovra collo in panno, la cravatta etc., al fine della necessaria uniformità, sono forniti unicamente dalla Presidenza alla quale i soci possono richiederli direttamente o per il tramite la Sezione previo versamento dell'importo fissato dall'UDP Regionale maggiorato delle spese di spedizione.
- c) Le misure della bandiera e del medagliere sono quelle riportate in circolare.

➤ Articolo 2 - Socio/Volontario

- a) Le domande di ammissione a socio/volontario sono prodotte in carta libera, su apposito modello predisposto dalla Segreteria Regionale, e presentate direttamente al Referente/Coordinatore di Sezione.
- b) Coloro che risiedono in località dove ancora non esistano Sezioni possono iscriversi direttamente presso la Sezione della Associazione più vicina alla sede della loro residenza.
- c) I soci che abbiano effettuato l'iscrizione presso la Sede limitrofa possono passare a far parte delle Sezioni allorché vengano istituite nell'ambito del territorio di residenza.
- d) Il Referente/Coordinatore di Sezione, prima di accogliere le domande, potrà praticare gli accertamenti che riterranno opportuni al fine di stabilire se i richiedenti siano meritevoli ed in possesso dei requisiti voluti.
- e) Il Referente/Coordinatore di Sezione, nei casi in cui le domande di ammissione a socio non siano accolte dal Consiglio di Sezione, ne daranno notizia agli interessati con comunicazione scritta di carattere personale.
- f) In caso di mancato accoglimento della domanda d'iscrizione, è data facoltà di presentare ricorso, entro trenta giorni dalla data della relativa comunicazione, al Consiglio Regionale la cui decisione, debitamente motivata, è definitiva.
- g) L'iscrizione s'intende tacitamente rinnovata fino a quando non sarà presentata apposita disdetta scritta da parte dell'associato, da presentarsi alla Sezione d'appartenenza.
- h) Le nomine dei soci onorari sono effettuate dal Presidente dell'Associazione su proposta del Consiglio di Sezione e ratificate dal Consiglio Regionale.
- i) I soci/volontari, possono, partecipare a tutte le attività associative, Riunioni, Assemblee, candidarsi e far parte dei gruppi lavoro costituiti dal Presidente, per aver questo diritto è obbligatorio almeno sei (6) mesi di anzianità nell'Associazione.

➤ Articolo 3 - Tesserati

- a) Si aderisce a ESAF TOSCANA anche tramite il solo tesseramento associativo.
- b) La tessera associativa viene rilasciata a tutte quelle persone vogliono aderire ma non praticare attivamente sul campo l'opera del volontariato.
- c) Le tessere associative riconosciute e autorizzate da ESAF TOSCANA sono: GIOVANE, SIMPATIZZANTE, SENIOR, PERSONALE IN CONGEDO, PERSONALE IN SERVIZIO, FAMILIARE, SOSTENITORE.
- d) Nessuna altra forma di tessera associativa può essere rilasciata.
- e) La quota annuale viene comunicata a tutte le sezioni una volta l'anno dalla Presidenza tramite e-mail, ma non meno di 10,00 a tesseramento, la scadenza del tesseramento è al 31/12.
- f) Le tessere bianche vanno chieste alla Segreteria Regionale, ed è vietata la riproduzione in parte o in totale.

➤ Articolo 4

- a) I Delegati Regionali ed i Referente/Coordinatore di Sezioni sono tenuti a segnalare alla Presidenza i nominativi degli appartenenti al C.F.S. – Carabinieri Forestali – Operai Forestali sia in servizio che in congedo anche se già iscritti all'Associazione quale Socio/Volontario, o Tesserato, per la nomina a "socio onorario" dell'Associazione ai sensi dell'art. 6, 2° comma dello statuto.
- b) Le proposte dovranno essere motivate e di ogni persona designata per la nomina a "socio onorario" dovranno, con distinto foglio, essere specificate le particolari benemerienze.
- c) Presso la Presidenza Regionale saranno iscritti, in distinti albi, i nomi di tutti i soci onorari e socio/volontario.
- d) Analoghi albi e tesseramenti saranno tenuti dalle Sezioni.

➤ Articolo 5

- a) Le quote associative sono versate dai soci in unica soluzione.
- b) Ogni socio ha l'obbligo, entro il mese di Gennaio, di rinnovare la tessera.
- c) Le Sezioni debbono versare all'Associazione in due soluzioni in unica soluzione, entro il termine stabilito dalla Presidenza Regionale l'aliquota della quota stabilita sociale di tutti i soci tesserati.
- d) Qualora un socio iscritto ad una Sezione passi a far parte di un'altra Sezione le quote versate fino al momento del trasferimento rimangono assegnate alla Sezione perdente.

➤ Articolo 6

- a) La tessera, che costituisce il solo documento attestante l'appartenenza all'Associazione, anziché essere rinnovata ogni anno, è aggiornata mediante l'applicazione di appositi bollini.
- b) Tutte le Sezioni, improrogabilmente entro il mese di novembre, dovranno segnalare alla Presidenza Regionale il numero approssimativo delle tessere e bollini occorrenti per il successivo anno.
- c) Al Socio cui sarà rilasciata una nuova tessera sarà ritirata quella scaduta che, sotto la responsabilità del Referente/Coordinatore di Sezione, dovrà essere distrutta.

➤ Articolo 7

- a) La qualità di socio si perde per: a. dimissioni; b. morosità; c. esclusione.
- b) Il Socio è dimissionario quando manifesta la sua volontà di dimissioni presentandole per iscritto al Referente/Coordinatore della Sezione di appartenenza trenta giorni prima della scadenza dell'anno sociale con la contestuale restituzione della tessera.
- c) Il Socio che non provvede al versamento della quota sociale di cui all'articolo 5, 1° comma, entro la scadenza comunicata deve essere invitato per iscritto dal Referente/Coordinatore della Sezione a provvedere alla sua regolarizzazione.
- d) Trascorsi ulteriori 30 giorni dalla diffida e persistendo nella sua morosità, con deliberazione del Consiglio di Sezione viene sospeso dall'esercizio dei diritti sociali e dopo due anni di morosità perde la qualifica di Socio.
- e) Egli, tuttavia, può essere riammesso, previo pagamento delle quote non versate, su delibera del Consiglio di Sezione a seguito di nuova istanza.
- f) Si perde la qualifica di Socio per esclusione quando ricorrano le condizioni di cui all'art. 9 dello Statuto. Il Socio dimissionario, moroso od escluso non ha diritto alla restituzione delle quote e dei contributi a qualsiasi titolo versati.

➤ Articolo 8 - Organi Sociali

- a) Il Presidente viene eletto dall'Assemblea dei Soci avente diritto, a maggioranza semplice.
- b) L'Ufficio di Presidenza (UDP), è nominato dal Presidente Eletto e ne fa parte, con un minimo 2 persone, l'UDP deve essere formato sempre in numerazione dispari.
- c) I gruppi lavoro e Delegati tipo (Disciplinare, Probiviri, Protezione Civile, Antincendi Boschivi, Safety & Antincendio livello 3, Scorta Tecnica ASA, Automezzi e Attrezzature, Formatori e Istruttori, varie ed eventuali.) sono nominati dal Presidente, e ne possono far parte il Presidente e quelli dell'UDP.

- d) Il Consiglio Regionale, ne fanno parte: il Presidente, l'UDP, i coordinatori Regionali, i coordinatori Provinciali, i rappresentanti dei gruppi lavoro e i delegati.
- e) Durata delle cariche cinque (5) anni e possono essere rieletti.
- f) Il Presidente se si dimette dalla sua carica, ne fa le veci il Vice Presidente, ed entro novanta giorni dalle dimissioni esecutive si procederà di nuovo alle votazioni.
- g) Chiunque nominato che per qualsiasi motivo cessino dalla carica prima della scadenza del mandato sono sostituiti, per il restante periodo, dai primi dei non eletti.
- h) Il Presidente o i nominati che sono assenti senza giustificato motivo per tre Consigli anche non consecutivi sono dichiarati decaduti nella seduta successiva alla terza assenza.
- i) Il Presidente o i nominati che, per tre volte senza giustificato motivo, partecipano solo in parte ai lavori dell'UDP o del Consiglio Regionale CR stesso, sono dichiarati decaduti dalla seduta derivi la mancanza del numero legale.

➤ Articolo 9

- a) Il Presidente o i nominati che per giustificato motivo non possono intervenire alle riunioni UDP-CR o Assemblee, comunicheranno per iscritto l'assenza e se possibile potranno seguire il lavoro in video chiamata, in mancanza anche di quest'ultimo, può mettere per iscritto in merito all'ordine del giorno formulando, ove lo credono osservazioni e proposte.
- b) In ogni riunione ufficiale il Presidente, dopo aperta della seduta, darà lettura delle comunicazioni pervenute dai membri suddetti e del parere dei quali sarà tenuto conto nel computo dei votanti su ciascuna questione all'ordine del giorno.
- c) Per ogni riunione sarà redatto, in apposito registro, verbale che, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, sarà da quest'ultimo, letto nella seduta successiva del Consiglio.
- d) La data e l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio saranno rese note dalla Segreteria Regionale, almeno quindici giorni prima della data in cui le riunioni stesse dovranno essere tenute.
- e) In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con preavviso di tre giorni per espresso.

➤ Articolo 10

- a) L'UDP e il CR collabora con il Presidente negli affari d'ordinaria amministrazione e nella soluzione di casi urgenti.
- b) ESAF TOSCANA in merito al patrimonio dell'Associazione o delle Sezioni, debbono essere verbalizzate su apposito registro e tenute presenti in sede di bilancio.
- c) Il Presidente può affidare a membri UDP-CR, a soci qualificati, o a professionisti esterni lo studio di problemi tecnico-amministrativi e l'organizzazione di particolari attività dell'Associazione.

➤ Articolo 11 - Segretario e Tesoriere Regionale

- a) Il Segretario/Tesoriere Regionale ha la direzione e la responsabilità della Segreteria/Tesoreria dell'Associazione e qualora eserciti anche le funzioni di cassiere, custodisce gli atti contabili, redige i verbali del Consiglio Regionale e dell'UDP, traduce in atto le loro deliberazioni e firma col Presidente o con il Vice Presidente, in caso di impedimento del Presidente, gli atti sociali.
- b) Il Segretario/Tesoriere Regionale, nella sua qualità anche di cassiere-contabile dei beni della Associazione cura la esazione, rilasciandone ricevuta, e sorveglia la registrazione contabile dell'importo delle tessere annuali, delle percentuali sulle quote sociali dovute dalle Sezioni, e delle somme che pervengono alla Presidenza sotto qualunque titolo.
- c) Provvede ad effettuare i pagamenti autorizzati dal Presidente, ritirandone quietanza.
- d) Procedo a tutti gli acquisti necessari per il funzionamento degli uffici dell'Associazione e sorveglia la regolare tenuta dell'inventario.
- e) Il Segretario/Tesoriere Regionale provvede a versare di volta in volta le somme riscosse a qualunque titolo sul conto corrente Bancario/Postale intestato all'Associazione o presso un Istituto di credito in un conto corrente pure intestato all'Associazione.
- f) Ad ogni riunione del Consiglio Regionale, è tenuto a far conoscere la situazione di cassa dell'Associazione mediante appositi estratti.

- g) Per i bisogni correnti può tenere in cassa una somma non superiore a quella autorizzata dall'UDP.
- h) Il Segretario/Tesoriere Regionale su richiesta scritta al Presidente può richiedere la costituzione di un gruppo lavoro alle sue dipendenze sulla supervisione insindacabile del Presidente.

➤ ***Articolo 12 Delegato/i Regionale/i***

- a) Il Delegato Regionale, nonché anche chiamato Coordinatore Regionale, sono nominati dal Presidente, possono essere nominati anche per unico settore, fanno parte di diritto del Consiglio Regionale al quale sono tenuti a rappresentare i bisogni e le aspirazioni dei soci/volontari delle 10 Province alle quali appartengono e, soprattutto, le possibilità che le Sezioni hanno di realizzare le finalità sociali.
- b) Il Delegato Regionale porta a conoscenza il Delegato Provinciale e le Sezioni il deliberato del Consiglio Regionale.
- c) Inoltre unitamente al Delegato Provinciale e ai Referenti/Coordinatori di Sezione si attivano per l'incremento delle Sezioni e per una visibilità e rappresentatività dell'Associazione nonché' ad informare la Presidenza degli avvenimenti, avvenuti o che avverranno nella Regione/Provincia di competenza.
- d) I Delegati sono organi direttivi, di collegamento e di controllo fra gli organi centrali e gli organi periferici dell'Associazione.
- e) I Delegati Regionali – Coordinatori Regionali dipendono dalla Presidenza con la quale intercorrono rapporti diretti, salvo i casi in cui la Presidenza non ritenga di prescrivere per talune questioni il tramite del Delegato regionale.
- f) Le Sezioni possono intitolarsi, previa approvazione della Presidenza, ad un Caduto vittima del dovere o a decorati al Valor civile o a personalità di fama nazionale o internazionale nel campo forestale, ambientale nonché sportivo.
- g) L'attività delle Sezioni è soggetta alla vigilanza del Consiglio Regionale, il quale, in caso di violazione delle norme dello Statuto, le deve richiamare alla corretta applicazione delle stesse e, in caso di non adempimento, deve scioglierne gli Organi nominando un Commissario per l'ordinaria amministrazione e per la fissazione delle nuove elezioni.
- h) Allorquando per qualsiasi motivo non sia possibile assicurare il normale funzionamento degli Organi della Sezione, il Consiglio Regionale deve nominare un Commissario in mansione ordinaria, da traghettare la sezione alle votazioni.
- i) Contro ogni provvedimento preso dal Consiglio regionale è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri.
- j) Il Delegato/i Regionale/i in mancanza di fondi o beni mobili messi a disposizione dal Regionale per spostamenti o svolgimento del proprio incarico in materia di tecnologia (telefono/PC), può avere diritto a un rimborso spese giustificato su autorizzazione del Presidente e Tesoreria Regionale.

➤ ***Articolo 14 - Delegato Provinciale***

- a) Il Delegato Provinciale, nonché anche chiamato Coordinatore Provinciale, sono nominati dal Presidente.
- b) Fanno parte del Consiglio Regionale al quale sono tenuti a rappresentare i bisogni e le aspirazioni dei soci/volontari della Provincia di appartenenza alle quale appartengono e, soprattutto, le possibilità che le Sezioni hanno di realizzare le finalità sociali.
- c) Controllano e visionano il giusto operato delle sezioni di riferimento, in tutte le sue forme, sono orecchie e voce delle sezioni e dei volontari nel proprio territorio provinciale.
- d) In caso di attività operativa sul territorio di competenza dove intervengano più sezione ne fa da capo gruppo.
- e) I Delegati Provinciali sono organi direttivi, di collegamento e di controllo fra gli organi centrali e gli organi periferici dell'Associazione.

➤ Articolo 15 - Sezioni

- a) Il Consiglio di Sezione sono così composti:
 - Da 6 a 12 soci/volontari: Coordinatore, Vice Coordinatore, Segretario/Tesoriere.
 - Da 13 a 19 soci/volontari: Coordinatore, Vice Coordinatore, Segretario e Tesoriere.
 - Da 20 soci/Volontari in poi: Coordinatore, Vice Coordinatore, Segretario, Tesoriere e un consigliere ogni 20 soci/volontari iscritti alla sezione.
- b) Ognuno di loro svolge la mansione che li compete in base al regolamento regionale.
- c) Rappresenta tutti gli iscritti in essa ed oltre i compiti, ha facoltà di farsi promotore di proposte organiche da sottoporre alle decisioni del Consiglio Regionale.
- d) Ne coordinano la propria sezione, sviluppano l'attività operativa e sociale, promuovono l'associazione sul territorio, progettano la crescita della propria sezione.
- e) Rendicontano tutti per iscritto alla Presidenza, in caso di progetto in materia di acquisto deve essere portato in visione all'UDP per la validazione a procedere.
- f) La data e l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio di Sezione saranno comunicati ai membri del Consiglio stesso dal Referente/Coordinatore della Sezione almeno otto giorni prima della data fissata per la riunione.
- g) In caso di urgenza la convocazione può essere fatta con preavviso di almeno 24 ore.
- h) I Consiglieri di Sezione che per qualsiasi motivo cessino dalla carica prima della scadenza del mandato sono sostituiti, per il restante periodo, dai primi dei non eletti.
- i) I Consiglieri sezionali che sono assenti senza giustificato motivo per tre Consigli anche non consecutivi sono dichiarati decaduti nella seduta successiva alla terza assenza.
- j) I Consiglieri di Sezione che per tre volte, senza giustificato motivo, partecipano solo in parte ai lavori del Consiglio stesso, sono dichiarati decaduti qualora dal loro allontanamento anticipato dalla seduta derivi la mancanza del numero legale.
- k) Per ogni riunione del Consiglio di Sezione sarà redatto apposito verbale riassuntivo, seguendo le norme stabilite dalla Presidenza, e inoltrare copia per conoscenza, all'UDP, Segreteria Regionale, Delegati Regionali e Provinciali.
- l) Il Consiglio sezionale ha l'obbligo della più scrupolosa cura del patrimonio sociale e deve vigilare, anche a mezzo dei revisori, affinché le spese siano sempre contenute nei limiti di bilancio in modo da non determinare passività delle eventuali irregolarità amministrative e contabili, i componenti del Consiglio di Sezione rispondono personalmente ed a norma di legge.

➤ Articolo 16 - Rimborsi

- a) Rimborso spese Le Cariche Sociali, sia centrali che periferiche, non danno diritto ad alcuna retribuzione. E' ammesso soltanto il rimborso delle spese sostenute dai Membri degli Organi centrali e periferici o dai singoli Soci nell'interesse o per attività legata all'Associazione.
- b) Il rimborso in parola avviene dietro presentazione di idonea documentazione giustificativa; per l'uso del mezzo privato, purché autorizzato, è rimborsabile l'eventuale pedaggio autostradale e il rimborso chilometrico in base agli studi di settore del momento, o da una tabella regione emessa dalla Presidenza.

➤ 17 Elezioni

- a) La procedura ufficiale a livello Regione delle Elezioni e la stessa identica a come eleggere un Sindaco.
- b) Si procede alle elezioni alla scadenza dei 5 anni di mandato o alla fine del novantesimo giorno del commissariamento.
- c) Per le elezioni di Sezione la lista deve riportare il candidato Coordinatore e i candidati consigliere.
- d) Il Coordinatore eletto nominerà il suo Vice, Segretario e Tesoriere, rispettando la classificazione dei voti, non può rimanere fuori dal consiglio di sezione uno con voti maggiori salvo su sua richiesta scritta.
- e) Il Coordinatore può nominare internamente un referente PC e Antincendio, avvalendosi di tutto l'elenco degli aventi diritto al voto.

- f) I nominati internamente non fanno parte del Consiglio d'Amministrazione di sezione, ma fanno parte del Consiglio Direttivo di sezione, incarico pro-tempore e può essere sostituito per giusta causa.
- g) Modalità di procedure delle Elezioni:
- h) **Sezioni**: si comunica all'UDP 90 giorni prima della scadenza del mandato la data delle prossime elezioni, e il luogo dove si svolgeranno.
- i) La lista dei candidati va inoltrata all'UDP entro i 45 giorni prima dalla data ufficiale delle elezioni.
- j) L'UDP dovrà controllarla e una volta accettate le candidature sarà pubblicata entro i 30 giorni dalla data ufficiale delle elezioni, sul sito ufficiale di esaftoscana.it
- k) Il mancato rispetto delle tempistiche comporterà l'esclusione dalla candidatura della lista.
- l) In caso di un'unica lista al voto si procederà d'ufficio l'assegnazione, del Coordinatore ma si procederà alle votazioni regolare dei Consiglieri.
- m) L'UDP nominerà il Presidente e la commissione di seggio che fa parte del CR, che si occuperà del regolare svolgimento dell'elezioni di sezione, della preparazione delle schede di voto timbrate e vidimante, al verbale finale dell'esodo del voto, il tutto (schede e verbale) da consegnare in busta chiusa timbrata e firmata dal Presidente di seggio all'UDP.
- n) **Presidente**: si comunica all'UDP 90 giorni prima della scadenza del mandato la data delle prossime elezioni, e il luogo dove si svolgeranno.
- o) La lista dei candidati va inoltrata all'UDP entro i 45 giorni prima dalla data ufficiale delle elezioni.
- p) L'UDP dovrà controllarla e una volta accettate le candidature sarà pubblicata entro i 30 giorni dalla data ufficiale delle elezioni, sul sito ufficiale di esaftoscana.it
- q) Il mancato rispetto delle tempistiche comporterà l'esclusione dalla candidatura della lista.
- r) In caso di un'unica lista al voto si procederà d'ufficio l'assegnazione, del Presidente ma si procederà alle votazioni regolare dei Consiglieri.
- s) L'UDP nominerà il Presidente e la commissione di seggio che fa parte del CR, che si occuperà del regolare svolgimento dell'elezioni di sezione, della preparazione delle schede di voto timbrate e vidimante, al verbale finale dell'esodo del voto, il tutto (schede e verbale) da consegnare in busta chiusa timbrata e firmata dal Presidente di seggio all'UDP.
- t) Una volta ufficializzato il Presidente, procederà lui stesso alla composizione di tutti gli organi che gli competano.
- u) Tutti i Soci/Volontari, in regola con i doveri sociali, ed iscritto almeno da sei (6) mesi possono candidarsi e accedere al voto.
- v) Il Presidente di seggio e la Commissione, non possono far parte da persone che sono candidati.

➤ ***Articolo 18 - Disciplinare***

- a) Nei confronti del Socio che commette atti che ledano l'onorabilità o il prestigio dell'Associazione, degli Organi sociali o di altri Soci ovvero che tengano un comportamento contrario ai principi morali o agli scopi dell'Associazione stessa, devono essere adottati i seguenti provvedimenti disciplinari: a) Ammonizione; b) Sospensione Temporanea c) Esclusione dall'Associazione.
- b) Nessun procedimento disciplinare può adottarsi se non dopo la contestazione degli addebiti e sentite le difese.
- c) Il provvedimento adottato deve essere notificato al trasgressore per iscritto a mezzo lettera riservata raccomandata con ricevuta di ritorno.
- d) Nel caso di rifiuto, il Referente/Coordinatore della Sezione, assistito dal Segretario, redigerà apposito verbale.
- e) Il ritiro della tessera che può riguardare i soci di tutte le categorie, è disposto dal Presidente in seguito a motivata proposta del Delegato regionale o del Referente/Coordinatore della Sezione competente.
- f) I provvedimenti disciplinari vengono adottati secondo quanto prescritto dalla medesima commissione.

- g) La gerarchia della commissione: 1° istanza consiglio di sezione; 2° istanza consiglio regionale; 3° terza e ultima istanza Presidente e Proibiviri.
- h) Non possono far parte della commissione 1-2-3 la o le persone inquisite.
- i) I giudizi della Commissione di disciplina vengono emessi a maggioranza e comunicati subito al Presidente al quale spetta adottare il provvedimento disciplinare
- j) I reclami debbono essere presentati entro cinque giorni dalla data di ricezione della comunicazione del provvedimento disciplinare.
- k) I Presidenti di Sezione non possono per nessun motivo rifiutarsi di dar corso ai reclami dei soci/volontari, ma dovranno vistarli anche con le proprie considerazioni, conclusioni e proposte.
- l) I reclami che perverranno direttamente alla Presidenza saranno trasmessi ai Referenti/Coordinatori di Sezioni.
- m) Chi, per qualsiasi motivo, perde la qualifica di socio, deve restituire la tessera sociale e non può fare uso dei distintivi.
- n) Il socio sottoposto a procedimento disciplinare, anche se si dimette, è considerato ancora appartenente all'Associazione sino alla conclusione del procedimento stesso.

Per tutto quello non menzionato nel presente Regolamento Unico Regionale, si fa interpellanza all'UDP con nota scritta via e-mail, e il giudizio dell'UDP sarà insindacabile e finale.

Ente Regionale Operatori Forestali
ESAF TOSCANA
Il Presidente Ruggiero Antonio

